

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026**

N.B.: Consigliamo vivamente al candidato di leggere bene la seguente sintesi progettuale e scrivere alla seguente email a.rabuiti@doncalabriaeuropa.org e/o contatto telefonico 0532/747954 col quale condividere chiarimenti, approfondimenti ed ogni altra necessità.

TITOLO DEL PROGETTO:

RESTART 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore A – Assistenza Area 01 - Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI per un totale 1.145 ore flessibili ossia 25 ore settimanali di media. Partenza a settembre 2026.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende promuovere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità acquisita, in particolare con esiti da trauma cranico encefalico (TCE), attraverso percorsi personalizzati di accompagnamento che tengano conto delle difficoltà psicologiche, relazionali e occupazionali legate all'improvviso cambiamento di condizione. L'intervento mira a migliorare il benessere psicofisico e la qualità della vita degli utenti, sostenendone il processo di accettazione e valorizzando le capacità residue, al fine di prevenire l'isolamento e favorire un ruolo attivo nella comunità.

L'obiettivo generale si traduce in un rafforzamento della partecipazione sociale e in una graduale riattivazione lavorativa, con l'auspicio di ridurre anche i costi legati all'assistenza a lungo termine.

In coerenza con la visione strategica del programma, il progetto contribuisce al raggiungimento di risultati concreti sul territorio, in particolare rispetto agli indicatori specifici dei target 4.5 e 4a dell'Agenda 2030, volti a garantire l'accesso equo e inclusivo all'istruzione e ad ambienti di apprendimento adatti anche alle persone con disabilità. Inoltre, si inserisce negli obiettivi del target 10.2, favorendo l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, indipendentemente dalla condizione personale, e del target 8.5, che punta a un'occupazione piena e produttiva per tutte le persone, comprese quelle con disabilità.

Le azioni progettuali si collocano quindi nel solco della Strategia Nazionale per la Salute e il Benessere Sociale al 2022, contribuendo in particolare alle priorità nazionali legate all'eliminazione delle discriminazioni e alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo del pieno potenziale umano.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Personalizzazione dei percorsi di inserimento socio-lavorativo Sviluppare percorsi individualizzati di formazione, accompagnamento e inserimento lavorativo, calibrati sulle capacità e sui bisogni specifici di ciascun beneficiario, offrendo un ventaglio di esperienze diversificate e complementari per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità personali e una transizione efficace verso il lavoro.

2. Rafforzamento delle competenze professionali e dell'autonomia operativa

Rendere più efficaci gli interventi di orientamento al lavoro, potenziando la formazione pratica e teorica necessaria a svolgere in modo indipendente attività come l'assemblaggio di prodotti equosolidali, e sviluppando competenze mirate per migliorare l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro.

3. Promozione della consapevolezza e dell'autonomia nella vita quotidiana Offrire strumenti informativi e di supporto per aumentare la comprensione degli effetti delle lesioni cerebrali gravi sulle capacità cognitive, fisiche e relazionali, e rafforzare le competenze necessarie a gestire in autonomia le attività quotidiane secondarie, migliorando la qualità della vita.

4. Contrasto all'isolamento sociale e promozione dell'inclusione

Ridurre la marginalizzazione legata alla disabilità attraverso azioni che incentivino la partecipazione attiva alla vita sociale, culturale e ricreativa, favorendo relazioni significative e l'inserimento in contesti comunitari.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del progetto RESTART 2026 svolgeranno un ruolo fondamentale nel supporto e nell'accompagnamento delle persone con disabilità, promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa. Le loro attività includono:

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1.1 Progettazione e realizzazione di percorsi su misura con attività laboratoriali, sociali e occupazionali esterne	• Collaborazione nella raccolta e nella classificazione delle prove orientative e degli strumenti di valutazione già sperimentati all'interno del Centro TCE • Reperimento e sistemazione dei mansionari relativi alle diverse tipologie di attività operative, con particolare riferimento a quelle attuate presso il Centro Perez • Supporto all'analisi comparativa tra i mansionari raccolti e gli esiti delle performance individuali degli utenti, con l'obiettivo di adattare e perfezionare le proposte occupazionali • Partecipazione all'aggiornamento, all'armonizzazione e alla standardizzazione della documentazione utile alla costruzione dei progetti personalizzati • Manutenzione periodica dell'archivio informatico, attraverso aggiornamenti costanti e sistematici dei materiali e delle schede attività • Collaborazione nella condivisione dei dati più significativi con i principali enti invianti (es Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giorgio", servizi territoriali ASP), attraverso incontri e supporto alla preparazione di relazioni
2.1 - Aggiornamento e condivisione di un archivio digitale di prove orientative e operative	• Collaborazione alla raccolta e selezione di prove orientative e operative già in uso nei percorsi riabilitativi, integrando materiali forniti • Supporto alla digitalizzazione e organizzazione sistematica dei contenuti raccolti, secondo criteri di accessibilità e fruibilità per l'équipe
2.2- Accompagnamento nelle attività di assemblaggio di prodotti equosolidali	• Aggiornamento periodico dell'archivio in base alle nuove esperienze maturate dai centri e all'evoluzione delle pratiche didattico- riabilitative • Sviluppo di strumenti di navigazione e ricerca facilitata all'interno dell'archivio digitale, anche attraverso l'inserimento di tag tematici o filtri per livelli • Condivisione delle risorse archiviate con le équipe educative, i volontari e le figure professionali coinvolte, tramite cloud o piattaforme gestionali condivise • Collaborazione nella verifica e nel confronto dei contenuti, partecipando a momenti di restituzione, aggiornamento e co-valutazione • Preparazione degli spazi e dei materiali necessari alle attività manuali, assicurando ordine e accessibilità per tutti gli utenti • Assistenza diretta agli utenti nelle fasi iniziali dell'assemblaggio, con attenzione ai movimenti, alla sicurezza e alla comprensione delle sequenze operative • Stimolo alla partecipazione autonoma e continuativa degli utenti, favorendo la ripetizione di gesti utili al rinforzo delle abilità manuali e cognitive • Collaborazione per l'individuazione delle fasi produttive più adatte alle diverse abilità residue dei partecipanti

	• Monitoraggio dell'andamento del laboratorio attraverso osservazioni qualitative e brevi restituzioni all'équipe • Supporto nella finalizzazione dei prodotti e nel controllo qualità, valorizzando il lavoro degli utenti con feedback positivi
2.3 – Attivazione di un laboratorio di simulazione aziendale	• Contributo alla progettazione e organizzazione di ambienti che riproducano fedelmente il contesto lavorativo (reception, magazzino, back-office, ecc) • Supporto nell'identificazione di mansioni semplici ma significative da simulare, calibrate sulle abilità e i potenziali di ciascun utente • Affiancamento individuale o a piccoli gruppi durante lo svolgimento delle attività simulate, facilitando l'autonomia e il problem solving • Osservazione del comportamento lavorativo simulato, con restituzioni regolari ai tutor e all'équipe educativa • Creazione di strumenti visivi o schede operative che semplifichino la comprensione delle attività simulate • Promozione della cultura del lavoro e dell'autoefficacia attraverso momenti di confronto motivazionale tra utenti e operatori
3.1 Percorsi informativi e formativi sulla GCA	• Percorsi riabilitativi legati alla GCA • Supporto nell'organizzazione logistica degli incontri formativi destinati agli utenti, alle famiglie e, in alcuni casi, alla cittadinanza • Assistenza nella realizzazione di momenti formativi attraverso supporti visivi, audiovisivi o laboratori interattivi • Facilitazione dell'interazione tra utenti e relatori durante gli incontri, anche mediante la riformulazione semplificata dei contenuti • Rilevazione dei bisogni informativi emergenti da parte dei partecipanti, da condividere per la riprogrammazione dei percorsi • Raccolta e analisi dei feedback relativi all'efficacia degli incontri, utile per la • riprogettazione continua delle attività formative
3.2 Sviluppo dell'autonomia nella vita quotidiana	• Affiancamento pratico agli utenti nelle attività quotidiane come la spesa, la cucina semplice, la cura della persona e della casa • Supporto all'utilizzo di strumenti tecnologici di uso comune (smartphone, applicazioni per la gestione delle attività, assistenti vocali, ecc) • Facilitazione nell'apprendimento di routine giornaliere e settimanali, attraverso l'uso di planner, checklist o strumenti visivi • Promozione dell'autonomia nel contesto urbano tramite esercitazioni su percorsi di mobilità, utilizzo dei mezzi pubblici e orientamento • Collaborazione per la valutazione delle aree di autonomia più critiche e l'elaborazione di micro-obiettivi individualizzati • Stimolo alla motivazione e all'autostima degli utenti, attraverso rinforzi positivi e attività pensate per rafforzare il senso di competenza

4.1- Sviluppo di spazi espressivi e cognitivi per l'inclusione	• Coinvolgimento nella progettazione di spazi e attività creative incentrate su espressione artistica, narrazione autobiografica e comunicazione • Affiancamento agli utenti durante laboratori espressivi (es pittura, scrittura, musica), favorendo l'esplorazione delle proprie emozioni • Supporto nella produzione di elaborati individuali o collettivi da valorizzare in contesti espositivi o pubblicazioni del centro • Stimolo alla partecipazione attiva e al rispetto delle regole comuni nei contesti di laboratorio, favorendo l'inclusione sociale • Raccolta e sistemazione dei materiali prodotti in formati digitali o cartacei, per alimentare archivi interni o momenti di restituzione pubblica • Collaborazione alla documentazione fotografica e video dei percorsi creativi, da utilizzare in occasioni divulgative o promozionali
4.2 Iniziative di rete e protagonismo sociale	• Mappatura e contatto con realtà associative e istituzionali del territorio disponibili a collaborare a iniziative condivise • Supporto alla realizzazione di eventi pubblici (seminari, mostre, incontri informali) che vedano gli utenti protagonisti • Affiancamento nella preparazione degli utenti a parlare in pubblico o partecipare attivamente agli eventi organizzati • Cura degli aspetti logistici e promozionali legati alle iniziative (inviti, comunicati, allestimenti, accoglienza) • Raccolta di testimonianze e materiali durante le iniziative da valorizzare successivamente in strumenti di comunicazione • Collaborazione con le reti territoriali per sviluppare nuove occasioni di incontro, scambio e collaborazione futura

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00037	TCE Ferrara	VIA DON GIOVANNI CALABRIA	FERRARA	Accreditata	147181	2
SU00037	Centro Perez	VIA DON GIOVANNI CALABRIA	FERRARA	Accreditata	147105	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

I posti disponibili con solo vitto sono 4 presso l'Ist. Don Calabria di cui 1 dedicato a un/a G.M.O. Care Leavers. Per questo ultimo è necessaria una certificazione utile allo scopo rilasciata dal Servizio Sociale territoriale.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le attività previste dal progetto richiedono una certa flessibilità oraria, oltre a una spiccata predisposizione alla relazione con persone con disabilità, fragilità o vulnerabilità, che talvolta presentano difficoltà comunicative e relazionali. Potrebbe inoltre essere richiesta la disponibilità a partecipare a trasferte giornaliere, come uscite o gite con gli utenti, con il riconoscimento delle eventuali ore eccedenti.

Le sedi sospendono le attività durante il mese di agosto, in coincidenza con la pausa estiva e l'assenza degli utenti. In tale contesto, potrà essere concordata con gli Operatori Volontari una diversa distribuzione dell'orario di servizio oltre che l'utilizzo, in parte, dei Permessi Retribuiti.

Giorni di servizio settimanali ed orario: Il servizio viene svolto per 25 ore settimanali medie distribuite su 5 giorni (lunedì-venerdì)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

A conclusione dell'anno di servizio civile si rilascerà l'attestazione specifica di certificazione delle competenze. Tale attestato è rilasciato dall'Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Infatti, dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione lavoro e consapevolezza dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio; altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti.

Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è prevista in uno sviluppo settimanale di 42 ore con obbligo di presenza come da normativa vigente in tema di S.C.U. entro i primi 180 giorni, (sei mesi di servizio), sarà svolta nella sede di Verona in via San Zeno in monte, 23 presso la Casa Madre Opera Don Calabria.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I contenuti proposti durante la formazione specifica mirano a fornire ai volontari una piena comprensione del contesto in cui si troveranno ad operare, ovvero il Centro per persone con trauma cranico encefalico (TCE) e il Centro Socio-Occupazionale Perez. L'obiettivo è quello di illustrare in modo chiaro le finalità del progetto, le peculiarità delle attività previste e i bisogni specifici dei destinatari, che in entrambi i centri sono persone con disabilità acquisite. Allo stesso tempo, la formazione intende fornire ai volontari strumenti conoscitivi e pratici utili per collaborare efficacemente con le équipe educative e con il personale impegnato nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività.

Di seguito l'articolazione modulare:

MODULO	OBIETTIVO	CONTENUTO	N ORE	FORMATORE
1 - I rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Informare e formare i volontari circa i principali rischi per la salute e la sicurezza connessi allo svolgimento delle attività progettuali e all'ambiente di realizzazione delle stesse.	• Norme e principi generali di sicurezza sul lavoro • Il concetto di rischio e danno • Metodologie di protezione collettiva ed individuale • Le figure della sicurezza sul luogo di lavoro • I principali rischi alla salute e sicurezza, propria e degli altri • Procedure di emergenza	16 ore	Thomas De Stefani
2 - Mission, struttura dell'Ente e contesto di riferimento	Condividere con i volontari lo spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria. Far conoscere la struttura, l'organizzazione operativa ed i singoli servizi all'interno dei quali saranno inseriti nonché i contesti all'interno dei quali ci si muove.	• Il sistema della rete solidale e territoriale dell'Opera Don Calabria • Il modello di presa in carico secondo lo spirito ed il carisma di Don Calabria • La presa in carico olistica della persona • Le attività della Casa e le diverse tipologie di target di utenza • La rete dei servizi per la disabilità acquisita all'interno dell'Opera don Calabria di Ferrara • Valutazione, formazione, transizione al lavoro, lavoro "protetto" • Il "TCE": organizzazione, staff, attività, ecc. • "Centro Perez": organizzazione, staff, attività, ecc.	12 ore	Elena Pavani, Maria Luisa Langella

		• I servizi accessori e le attività complementari (es. la mensa) • I servizi e i soggetti del territorio che intervengono nei processi di assistenza rivolta alle persone con disabilità acquisita • I servizi invianti ("San Giorgio", Asp, ecc.) • Organizzazione operativa delle équipe • Il sistema territoriale costruito con i diversi partner		
3 - Il trauma cranio-encefalico e la disabilità acquisita	Fornire ai volontari una panoramica generale circa le caratteristiche degli utenti dei servizi a cui sono assegnati e delle conseguenze che il trauma cranico encefalico comporta per la vita della persona che ha acquisito una disabilità e per i familiari.	• Cos'è il trauma cranio encefalico e cosa comporta • Danni encefalici • Cause, sintomi, diagnosi, rischi • Conseguenze del trauma • Problemi motori, cognitivi e comportamentali • La persona con TCE • La famiglia di persone che hanno acquisito una disabilità • Cura, trattamento e riabilitazione • Le fasi della cura e della riabilitazione • La classificazione e gli strumenti ICF per la valutazione delle abilità • La progettazione personalizzata	16 ore	Maria Luisa Langella, Elena Pavani
4 - L'équipe e i ruoli professionali	Fornire ai volontari conoscenze in merito alle professionalità, ed ai relativi ruoli e mansioni, operative all'interno dei servizi TCE e	• Cos'è l'équipe • I diversi ruoli degli operatori • Coordinatore del servizio e dei progetti • I docenti dei laboratori: informatica, attività pratiche/creative, ecc. • Psicologo/psicoterapeuta	16 ore	Elena Pavani, Maria Luisa Langella

	Centro Perez e da cui saranno affiancati nello svolgimento delle attività progettuali previste dal Servizio Civile. Favorire la consapevolezza circa le metodologie del lavoro in équipe.	• Metodi di lavoro in équipe • I progetti individuali • Tecniche di redazione delle schede e delle relazioni • Cenni in materia di Privacy e trattamento dei dati sensibili • Cartelle personali degli utenti: gestione e regole operative di trattamento dei dati • Le modalità di approccio e relazione con gli utenti • Le modalità di comunicazione più efficace con gli utenti • Gestire situazioni difficili e le emozioni		
5 - I percorsi di riabilitazione sociale e lavorativa	Fornire ai volontari del Servizio Civile conoscenze in materia di riabilitazione sociale e di transizione verso il lavoro delle persone con trauma cranio encefalico per metterli nella condizione di muoversi ed operare all'interno dei servizi presso i quali sono inseriti.	• La transizione verso il lavoro dopo il trauma • Transizione al lavoro, transizione alla vita • La valutazione, la formazione, l'orientamento, il lavoro • Riabilitazione sociale, riabilitazione professionale • I laboratori socio occupazionali e riabilitativi • Le attività attivate presso il centro: teatro, coro, palestra, danza • Il lavoro protetto e i centri socio occupazionali: i laboratori e il lavoro protetto (assemblaggio, informatica, corniceria, cucina, ecc.) • I progetti ADL	12 ore	Elena Pavani, Maria Luisa Langella

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GenerAzioni di Cura: educazione e sostegno per comunità resilienti

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Agenda 2030		SNSvS22
Goal	Target	Area/OSS
	3.4 – Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere	Persone – Garantire condizioni di salute e benessere, equità educativa e inclusione per tutti
	3.8 – Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti	
	3.d – Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale	
	4.4 – Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale	Persone – Garantire condizioni di salute e benessere, equità educativa e inclusione per tutti
	4.5 – Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili	
	8.5 – Entro il 2030, raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore	Prosperità – Garantire la vitalità del sistema produttivo
	8.6 – Entro il 2020, ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione	
	10.2 – Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro	Persone – Garantire condizioni di salute e benessere, equità educativa e inclusione per tutti
	10.3 – Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, politiche e pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso	

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Inclusione delle persone fragili nella comunità locale. Promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Una posizione su quelle disponibili è dedicata ad un giovane Care Leavers con certificazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo.

Nell'undicesimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (4 ore) – Coaching personale.

Nell'undicesimo e dodicesimo mese, e pertanto a seguito del coaching collettivo, le/i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 4 ore individuali che comprende: autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Tale percorso è cucito a misura di OVSCU e prevede due colloqui individuali da 2 ore ciascuno. Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore del tutoraggio